

Sblocca Cantieri e Codice dei contratti, Ance: 'Decisioni rapide, no a passi indietro'

03/06/2019



Mentre domani torna nell'Aula del Senato il disegno di legge di conversione in legge del **decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32**, l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), in seguito della presentazione da parte della Lega dell'emendamento per la sospensione di alcuni articoli del Codice dei contratti, interviene sull'argomento con alcune precisazioni e puntualizzazioni.

“Il settore ha bisogno di **regole snelle, chiare e trasparenti**: è su questa strada che **Governo e**

Parlamento devono procedere velocemente senza ripensamenti e battute d'arresto che potrebbero essere letali per un **Paese immobile come il nostro**”, sottolinea il **Presidente dell'Ance, Gabriele Buia**, commentando le ultime novità sull'iter di conversione del decreto sbloccacantieri, in corso al Senato.

“Abbiamo **apprezzato la volontà della maggioranza di procedere a una razionalizzazione delle norme e delle procedure** che disciplinano il settore dei lavori pubblici”, commenta Buia, “ma ora **bisogna fare chiarezza** e decidere una volta per tutte che strada si vuole intraprendere **anche per dare certezza alle pubbliche amministrazioni**”.

Secondo il Presidente dei costruttori, in gioco c'è il futuro non solo dell'edilizia, ma del Paese intero. Per questo “**non sono ammissibili passi indietro sulla legalità e la trasparenza**: è necessario **eliminare definitivamente il criterio del massimo ribasso**, definire con chiarezza il **perimetro d'azione dei commissari**, senza comprimere la **concorrenza e la trasparenza** dei modelli di aggiudicazione delle gare”. Il Presidente Ance ribadisce che “quello che chiedono le imprese è **un processo decisionale snello e un sistema di aggiudicazione delle gare semplice e trasparente** che limiti il ricorso alle procedure straordinarie solo ai casi di vera emergenza”.

Per questo nelle prossime ore “ci attendiamo decisioni che siano in linea con **l'esigenza di ammodernare un sistema ingessato e poco efficiente senza fare ricorso a scorciatoie e dannose deregulation**”.

Scopriremo domani quale sarà la prossima puntata di una telenovella che, ormai, sta stancando tutti.

A cura di **Redazione LavoriPubblici.it**

© Riproduzione riservata

Documenti Allegati

[Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32](#)

[Documento ANAC sul decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32](#)